



# Il Ponte

Settimanale Cattolico dell'Irpinia

*"Et veritas liberabit vos"*



ANNO XLI - N°. 32 - euro 0.50  
Sabato 24 Settembre 2016

web: [www.ilpontenews.it](http://www.ilpontenews.it) | email: [settimanaleilponte@alice.it](mailto:settimanaleilponte@alice.it) sped. in a. p. comma 20b art. 2 legge 662/96 Filiale P.T. Avellino

Pace Mup

和平 Paz

سلام Peace

Paix

गान्धि Damai

## FATTI E NON PAROLE



Alla visita del governatore **Vincenzo De Luca**, la scorsa settimana ad **Avellino** per presentare il nuovo manager dell'ospedale Moscati, **Angelo Percopo**, e la manager dell'ASL, **Maria Morgante**, non c'eravamo.

E' stata una nostra libera scelta. Si suol dire che gli assenti hanno sempre torto, ciò sarà anche vero ma evidentemente è vero solo quando non si producono elementi in grado di giustificare il perché della scelta, cosa che ci accingiamo a fare con questo editoriale.

**Mario Barbarisi** pag. 6

## E' INIZIATA LA SCUOLA: UN COSTO PER LE FAMIGLIE

*"La maggior parte delle famiglie sono responsabili: nel loro ruolo educativo, i genitori spiegano ai figli cosa è utile, cosa indispensabile, cosa 'superfluo'. Anche se con difficoltà, in un momento storico connotato da una crisi economica ancora molto forte, affrontano le spese utili per dare un futuro migliore ai figli"*



pag. 3

## LA MARCIA INDIETRO DELLA CISL



Nei giorni scorsi, da uno stringato Comunicato Stampa, abbiamo appreso che i segretari **CISL** e **Femca Cisl- Irpinia Sannio** sono d'accordo con il processo di fusione tra i gestori idrici **Alto Calore Servizi, Acquedotto Pugliese e GESESA**. Sorprende il cambio di rotta ma anche la marcia indietro delle due segreterie, quella provinciale e quella di categoria, verso una soluzione che sembra più destinata a sfamare gli appetiti di pochi che a soddisfare le esigenze della storica Azienda Alto Calore Servizi. Difficilmente il Sindacato avrebbe potuto gestire peggio questa triste vicenda caratterizzata da debiti, mancati investimenti e confusione strategica. Ci limitiamo a dire che un Sindacato che si rispetti dovrebbe rappresentare i lavoratori interessati, e data l'importanza anche i numerosi utenti, mentre l'unico veicolo di informazione è stato affidato al "Comunicato Stampa".

Abbiamo più volte affermato, con l'ausilio di autorevoli pareri di esperti (Convegno Internazionale organizzato da **IL PONTE** e **GREENACCORD**, con **RaiNEWS** media partner), che la gestione delle risorse idriche in Irpinia rappresenta l'unico ed autentico volano di sviluppo per un territorio di per sé carente di insediamenti produttivi e delle necessarie infrastrutture. Evidentemente, con riferimento a politici e sindacalisti, abbiamo parlato al vuoto totale.

A breve pubblicheremo i risultati di un'inchiesta che stiamo conducendo sul ruolo dei Sindacati, sulle spese sostenute per mantenere il personale nelle segreterie e sui cosiddetti "distaccati" dal lavoro per motivi sindacali. Tornerà molto più facile comprendere scelte e silenzi!

## "LA DIOCESI DI AVELLINO A ROMA PER IL GIUBILEO"



Anche per la nostra **Diocesi** è arrivato il giorno del pellegrinaggio, come da programma, **a Roma sulla tomba di S. Pietro, lo scorso 17 settembre**. Alle 4 del mattino, da diverse parrocchie, sono partiti interi pullman con i fedeli pieni di gioia per questo evento tanto atteso.

**SPECIALE** pagg. 4-5

# Il Ponte è il primo settimanale dell'Irpinia

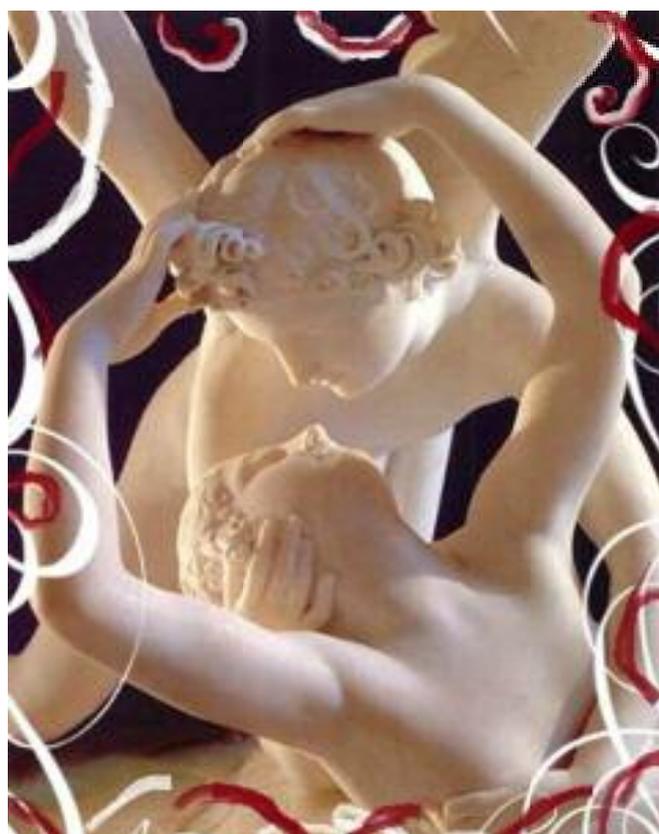


  
Diocesi di Avellino  
*Ufficio Famiglia e Vita*



**Viaggio nella tenerezza nuziale**

# **La gioia di amarsi in modo libero e responsabile**



**interviene**

**Maria Vittoria Cammarota**

**Presidente dell'ACCMB**  
(Ass.ne Centro Campano Metodo Billings)

**presiede**

**S.E. Mons. Francesco Marino**  
**Vescovo di Avellino**

**25 settembre 2016**

**Palazzo Vescovile**  
**Ore 17,00**



## E' INIZIATA LA SCUOLA: UN COSTO PER LE FAMIGLIE

**"La maggior parte delle famiglie sono responsabili: nel loro ruolo educativo, i genitori spiegano ai figli cosa è utile, cosa indispensabile, cosa 'superfluo'. Anche se con difficoltà, in un momento storico connotato da una crisi economica ancora molto forte, affrontano le spese utili per dare un futuro migliore ai figli"**



**L'acquisto dei libri è una tassa occulta che non viene riconosciuta alle famiglie. Nell'Isee dovrebbero essere inserite queste spese: in una famiglia con un reddito sui 12-15mila euro annui una spesa per la scuola di circa mille euro non è poca cosa**

E' iniziata la scuola e fanno discutere le cifre per l'acquisto di libri di testo, zaini, quaderni e corredo scolastico vario per gli studenti. Dai 6 ai 14 anni si parla di scuola dell'obbligo, ma alla fine sono le famiglie a dover provvedere alle necessità dei figli che studiano. Secondo una stima la spesa si aggira sui mille euro a ragazzo, per quanto riguarda diari, quaderni, penne e astucci, rappresentanti delle Associazioni dei Consumatori consigliano di comprare nei supermercati. Secondo i librai, invece, in cartoleria si risparmierebbe di più. Al di là del balletto delle cifre, e delle diverse vedute, un problema c'è. Le Associazioni di genitori parlano chiaro: innanzitutto, c'è un aspetto educativo. Bisogna saper indirizzare i ragazzi nella spesa per la scuola, senza seguire necessariamente le mode. Ma non solo: in ballo c'è una questione di equità. Perché andare a scuola costa e pesa sul bilancio familiare. Questo nessuno può negarlo. **Questione educativa, ma non solo.** "Il peso delle spese scolastiche si fa sentire fortemente nelle famiglie". Non ha dubbi **Roberto Gontero**, presidente Agesc (Associazione genitori scuole cattoliche). **"La maggior parte delle famiglie sono responsabili: nel loro ruolo educativo, i genitori spiegano ai figli cosa è utile, cosa indispensabile, cosa 'superfluo'. Anche se con difficoltà, in un momento storico connotato da una crisi economica ancora molto forte, affrontano le spese utili per dare un futuro migliore ai figli"**. Indubbiamente, "le famiglie si trovano a combattere contro il consumismo sfrenato che influenza anche i nostri figli". Allora, **"la battaglia è fortemente educativa**, ma c'è un ulteriore problema: la nostra scuola continua a non essere a livello europeo sul fronte dell'equità, discriminando ancora le famiglie

e gli studenti - denuncia Gontero -. Oggi la scuola non è più, come un tempo, un ascensore sociale. Anche le statistiche del Miur ci dicono purtroppo che un figlio di una famiglia senza lavoro o monoreddito o con due redditi bassi, quindi con possibilità di spesa insufficiente, è destinato a non poter giungere a un successo formativo che gli permetta di essere competitivo al momento di entrare nel mondo del lavoro. Forse, non riuscirà neppure a frequentare l'Università". **Sistema poco equo.** Il presidente dell'Agesc: "Come fa una famiglia che ha difficoltà economiche a spendere mille euro di libri e di corredo scolastico? Per non parlare, poi, delle spese da sostenere per la mensa, le gite scolastiche, le materie facoltative... Molto spesso, le famiglie in difficoltà sono costrette a far rinunciare ai loro figli a ciò che non è indispensabile. Ma è giusto che in un Paese moderno come il nostro alcuni ragazzi vadano a mensa e altri mangino un panino? Allo stesso modo, alcuni compreranno senza difficoltà i libri, altri faranno fatica. Certo, ci sono le agevolazioni pubbliche, ma siamo quasi in un ambito di elargizioni da parte dello Stato". Secondo Gontero, "la scuola, come pure la famiglia, dovrebbe insegnare ciò che ci spetta e ciò che si deve conquistare. **Ma i libri sono una cosa da conquistare con i denti o che dovrebbero essere a disposizione a scuola?** Perché in alcune scuole si usa il tablet e in altre no? Perché in alcune scuole si fanno gite all'estero e in altre no?". Da questo nasce la considerazione: **"Nel 2016 abbiamo ancora un si-**



**stema scolastico che non è equo".** **Necessaria la concertazione.** "Ogni anno ritorna la questione delle spese scolastiche. Forse le famiglie non si sono rese conto che i tempi sono cambiati rispetto a quando tutto si concedeva e si faceva a gara per comprare gli astucci di Peppa Pig o di altri personaggi che il mercato propina ai nostri bambini. Ma lo stesso discorso vale anche per i ragazzi delle medie e delle superiori" - ammette **Fabrizio Azzolini**, presidente dell'Age (Associazione italiana genitori) - secondo il quale **"i genitori dovrebbero non solo indirizzare bene i figli nella scelta del corredo scolastico, ma pensare anche alla salute dei ragazzi. Mi riferisco agli zaini carichi di libri fino all'inverosimile che gli studenti portano a scuola. Sarebbe auspicabile un accordo tra famiglie e librai per mettere on line i libri"**. Durante l'anno, invece, - sottolinea Azzolini - "non si ragiona mai tra famiglie, ministero e librai: si arriva ad agosto o set-

ttembre e ci si lamenta del caro libri. Anche le denunce delle associazioni dei consumatori non producono grandi effetti, mentre è necessaria una concertazione". Non solo: "Passato l'inizio dell'anno scolastico, tutti si dimenticano della questione, che ritorna al centro dell'attenzione all'agosto successivo". Per Azzolini, poi, **"l'acquisto dei libri è una tassa occulta che non viene riconosciuta alle famiglie.** Nell'Isee dovrebbero essere inserite queste spese: in una famiglia con un reddito sui 12-15mila euro annui una spesa per la scuola di circa mille euro non è poca cosa. Tutti questi problemi andrebbero affrontati insieme per non fare solo chiacchiere che si ripetono tutti gli anni, ma non producono risultati".

# LA DIOCESI DI AVELLINO A ROMA PER IL GIUBILEO



**Il Vescovo Francesco Marino ha celebrato l'Eucarestia all'altare della Cattedra di Pietro**



**Pasquale De Feo**

Anche per la nostra Diocesi è arrivato il giorno del pellegrinaggio, come da programma, a Roma sulla tomba di S. Pietro, lo scorso 17 settembre. Alle 4 del mattino, da diverse parrocchie, sono partiti interi pullman con i fedeli pieni di gioia per questo evento tanto

atteso. E' una gioia nel Signore che non deve essere solo un fatto che si tiene nel proprio cuore, ma che è stata condivisa con tutto il gruppo dei pellegrini. E' stata una partecipazione dell'amore che Dio dona ad ognuno di noi. Proprio a riguardo, **Papa Francesco** ha scritto:

"Una comunità che evangelizza è gioiosa perché sa sempre festeggiare". E' la bellezza della Liturgia che abbiamo celebrato insieme al nostro **Vescovo, Monsignor Francesco Marino**, dopo aver attraversato la Porta Santa. Il raduno dei pellegrini è avvenuto nel piazzale di **Castel Sant'Angelo** dove i volontari ci hanno accolto per poi iniziare il pellegrinaggio verso la **Porta Santa**.

Il tragitto si è snodato in quattro tappe fondamentali, percorrendo Via della Conciliazione. **La prima tappa**, dopo l'accoglienza, è stata la riflessione personale di ognuno, pensando alle tante persone che non hanno partecipato a questo evento straordinario perché sono ammalati o persone anziane che non potevano affrontare un viaggio. **La seconda tappa** è stata all'altezza della **Chiesa di S. Maria di Traspontina**, dove insieme al Vescovo abbiamo recitato la **Salve Regina e il Ma-**

**gnificat**, con una breve riflessione di Monsignor Marino. La misericordia è una delle qualità dell'amore materno e proprio **Maria** per prima diffonde questa misericordia con l'amore di madre, estendendola di generazione in generazione secondo il disegno del Padre che l'ha associata al mistero del Figlio. Il Magnificat è il canto di gioia della Chiesa raggiunta dalla misericordia di Dio; è una gioia che si festeggia nel reciproco donarsi tra Dio e l'umanità.

**La terza tappa** è l'abbraccio di **Piazza S. Pietro**, dopo aver attraversato i controlli dovuti, è stata recitata la preghiera del Giubileo. La nostra santità comincia quando proviamo stupore davanti al mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, quando ci accorgiamo che è diventato nostro Dio e nostro prossimo; unificando i due comandamenti.

**La quarta e ultima tappa** è quella che precede l'attraversamento della **Porta Santa**, dove è stato contemplato il mistero della **SS.**

**Trinità** attraverso la misericordia.

E' misericordia quando sappiamo guardare il fratello che incontriamo per strada con occhi sinceri, aprendo il nostro cuore alla speranza di essere amati per sempre, nonostante i nostri limiti umani. Attraversando la Porta Santa, che è la fonte della misericordia abbiamo sperimentato l'amore di Dio che consola, perdona e ci dona la speranza. **Alle ore 12,00 il nostro Vescovo Francesco Marino ha celebrato l'Eucarestia all'altare della Cattedra di Pietro.** All'omelia Monsignor Francesco Marino ha ribadito come cre-



scere nell'esperienza centrale del Vangelo nella tenerezza di Dio per ciascuno di noi. Quella tenerezza di Dio che si fa esperienza e ci rinnova nell'intimo e ci induce a camminare nella salvezza dell'umanità.

Ringraziamo il Signore - ha continuato - rinnovando nei nostri cuori la fede che attingiamo nell'Eucarestia; una fede che non è fatta di parole ma di opere di vita. Per noi comunità di cristiani, popolo di Dio, la nostra fede, come per Pietro e gli Apostoli, è crocifiggente, che non significa essere persone afflitte che non hanno niente da dare, la nostra fede è gioia, è donarsi agli altri nell'amore e il dono di noi stessi diventa missione verso gli altri perché siamo chiamati ad "uscire", ad andare incontro ai fratelli mostrando tenerezza.

Dopo la celebrazione Eucaristica ognuno si è diretto al proprio pullman per andare a visitare le altre basiliche della capitale e poi in serata il rientro in Diocesi, portando con sé veramente la gioia di aver trascorso una giornata particolare, che rimarrà nel proprio cuore.

[pasqualedefeo.ilponte@gmail.com](mailto:pasqualedefeo.ilponte@gmail.com)





***Sabato 17 settembre, la Diocesi di Avellino ha vissuto una giornata a Roma per celebrare il Giubileo della Misericordia. Erano circa 600 gli irpini presenti nella "città eterna", dove hanno potuto partecipare alla Messa presieduta dal Vescovo, Monsignor Francesco Marino, all'interno della Basilica di San Pietro in Vaticano. Perché la forza della misericordia passa anche attraverso lo "stare insieme con gioia".***



# FATTI E NON PAROLE

## IL GOVERNATORE DE LUCA DIA LE GIUSTE RISORSE ALLA SANITÀ IRPINA



Alla visita del governatore **Vincenzo De Luca**, la scorsa settimana, ad **Avellino** per presentare il nuovo manager dell'ospedale Moscati, **Angelo Percopo**, e la manager dell'ASL, **Maria Morgante**, non c'eravamo.

E' stata una nostra libera scelta. Si vuol dire che gli assenti hanno sempre torto, ciò sarà anche vero ma evidentemente solo quando non si producono elementi in grado di giustificare il perché della scelta, cosa che ci accingiamo a fare con questo editoriale.

**De Luca** parla di un sistema sanitario di efficienza, a parole ci siamo ma nei fatti registriamo una stretta letale negli ultimi anni sulla spesa sanitaria, con un evidente danno, in particolare all'**Irpinia**. Chi oggi è nominato a guidare aziende sanitarie e strutture ospedaliere deve fare i conti con tagli che di fatto penalizzano esclusivamente le fasce deboli. Chi ha i soldi e i mezzi sa dove e quando farsi curare. Desideriamo essere concreti: la scorsa settimana una persona anziana, nostra affezionata lettrice, ha chiamato il **CUP dell'Ospedale Moscati** per prenotare una visita con un esame per cui le hanno fissato come data utile fine luglio dell'anno 2017. Abbiamo verificato di persona i tempi di attesa anche per altre prestazioni. Questa Sanità è inaccettabile, è contro ogni principio di umanità. De Luca si è insediato da oltre un anno e non può sostituirsi a chi lo ha preceduto continuando sulla medesima linea. Se il governatore De Luca vuole davvero dare un segnale di svolta, autentico, allora agisca praticando tagli seri e destinando ai Servizi che contano più danaro. Se ha coraggio e coerenza, allora si comincino a tagliare, ad esempio, contributi vari in tutte le province: **45mila euro per la Juta a Montevergine** saranno anche meritati per l'iniziativa, ma forse oggi sono un lusso che non ci possiamo più permettere! Adirittura nel salernitano una pioggia di 50mila euro a manifestazione che evitiamo di commentare: **Voci dal Sud** (Sant'Arsenio), **Grotta Briganti e Cacio** (Monte San Giacomo)..... Il problema non è di chi le organizza e chiede ma di

chi, per ragioni che dovrebbe pubblicamente spiegare, le finanzia con i soldi pubblici, mentre la Sanità resta a secco. Francamente non vediamo in questo De Luca nessun elemento di novità, di discontinuità rispetto al passato, anzi!

Alle nuove guide di **ASL e Moscati**, che presto incontreremo, chiediamo di battersi

per migliorare i Servizi e di non cadere nel "tranello" teso al loro predecessore **Sergio Florio**. Allora si imposero tagli e risparmi che l'ingegnere praticò: eseguì alla perfezione il compito, peccato che quei soldi siano stati destinati allo sciupio di altre Aziende sanitarie. Da allora il budget è stato ridotto.

Si lavori per diminuire i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie, si dia spazio a chi ha bisogno della Sanità pubblica, si riporti il Servizio sanitario allo scopo originario di assistere chi deve essere curato ed è impossibilitato a scegliere il Privato.

Solo così potremo dire che è iniziato un nuovo corso di efficienza e non clientelare. Altrimenti questo giornale e chi vi lavora, non avendo tempo da perdere, si vedrà costretto ad interessarsi ad altro. Di passerelle non ne abbiamo bisogno.

**Mario Barbarisi**

All. F "Proposte Progettuali Beneficarie del Finanziamento Regionale"				
SEZIONE "INIZIATIVE PROMOZIONALI SUL TERRITORIO REGIONALE"				
n.	Comune Proponente	Titolo Progetto	Punteggio	Entità Finanziabile Riconoscibile
1	Amalfi	Capodanno Bizantino	81,07	€ 40.000,00
2	Conca dei Marini	SantarosaConcaFestival 2016	79,07	€ 40.000,00
3	Mercogliano	Festival della montagna	73,14	€ 45.000,00
4	Parete	XI Festa della Vendemmia	72,51	€ 50.000,00
5	Trecase	Divino JazzFestival XII ed	72,29	€ 40.000,00
6	Solopaca	Festa dell'uva	72,07	€ 40.000,00
7	Andretta	Corteo Storico Andrettese 2016 Il viaggio dell'imperiale nel feudo e dintorni 8 edizione	70,57	€ 40.000,00
8	Foglianise	La festa del grano - alla scoperta dei tesori della nostra terra	69,43	€ 40.000,00
9	Cusano Mutri	La via dei Sanniti: Natura Storia Cultura ed Enogastronomia nella terra dei Pentri	69,32	€ 50.000,00
10	Vietri sul Mare	Estate in Villa Guariglia e Estate Classica 2016	68,78	€ 40.000,00
11	Casamarciano	Scenari Casamarciano VI edizione	67,57	€ 40.000,00
12	Montecorice	Montecorice diWin jazz festival	67,50	€ 20.700,00
13	Ravello	VIII Concorso Internazionale di Canto Lirico, Ravello - Città della Musica - Premio Wagner, Gran Galà della Lirica	67,40	€ 40.000,00
14	Sant'Arsenio	Voci dal Sud	66,71	€ 50.000,00
15	Controne	Premio ExtraAlburno - Paesaggi Natura e biodiversità	66,50	€ 40.000,00
16	Flumeri	Giroilo 2016 tappa campana	66,31	€ 39.744,03
17	Eboli	Natale a Eboli 2016	66,01	€ 40.000,00
18	Torrecozzo	Vinestate 2016 - VinEstate in scena nel Taburno	65,47	€ 50.000,00
19	Vibonati	Villammare Film Festival - Le immagini narrano i territori	65,43	€ 50.000,00
20	Sant'Arpino	PulciNellaMente winter edition	65,00	€ 49.960,00
21	Atrani	Stelle divine	64,14	€ 40.000,00
22	Ospedaletto d'Alpinolo	La Juta a Montevergine tra Tradizione e Modernità	63,17	€ 45.000,00
23	Monte San Giacomo	Grotta briganti e cacio	63,09	€ 50.000,00
24	Pisciotta	I concerti del lunedì	63,07	€ 40.000,00
25	San Marco dei Cavoti	Tradizioni del Fortore	62,97	€ 50.000,00
26	San Mauro Cilento	Settembre ai fichi XII edizione	62,67	€ 50.000,00
27	Meta	Blu meta festival, tra mare nostrum e verdi colline... la grande bellezza	62,50	€ 40.000,00
28	San Tammaro	Natale sotto le stelle IX edizione - La cucina dei Borbone	62,00	€ 39.650,00
29	Dugenta	Degli occhi e del cuore - per le carrere alla ricerca del buono e del bello	61,50	€ 40.000,00
30	Taurasi	Train de vin - l'ebbra danza del vino	61,43	€ 40.000,00
31	Castello del Matese	La giostra - Festa Medioevale	61,36	€ 40.000,00
32	Barano d'Ischia	ESTIVAL - CondiVivere il Paese tra natura, arte, cultura, tradizioni, mito, folklore e benessere - V edizione	61,17	€ 50.000,00
33	Cerreto Sannita	Decorati e Sapori d'Autunno	60,61	€ 40.000,00
34	Baia e Latina	Presepe Vivente di Baia e Latina	60,43	€ 40.000,00
35	San Prisco	La notte di Diana - Tradizioni e cultura ...	59,40	€ 40.000,00
36	Casagiove	Artestate 2016	58,93	€ 40.000,00
37	Boscoreale	Vesuvio @emotion	58,50	€ 40.000,00

# IN SICILIA È VIETATO MORIRE... NEGLI ORARI POMERIDIANI!



**Alfonso Santoli**

Tra le stranezze italiane nei giorni scorsi abbiamo scoperto, **udite, udite**, che a **Messina** "è temporaneamente sospeso il servizio pomeridiano di ricezione delle salme...nei 16 cimiteri suburbani..." si legge in una circolare del Dipartimento cimiteriale e verde pubblico inviata alle imprese di Onoranze Funebri. "Lo stesso servizio - prosegue la circolare - oggi sospeso in quanto **non è stato finanziato** allo scrivente Dipartimento **l'acquisto del carburante necessario al personale preposto per raggiungere i siti cimiteriali**, potrà essere riattivato non appena il Dipartimento Autoparco, in tal senso incaricato, sarà in condizioni di poter assicurare quanto di competenza è necessario al servizio stesso".

Non si fermano qui i casi di disservizi nelle gestioni cimiteriali. Ad esempio, secondo l'Assessore comunale **Carmelo Sofia**, di qualche tempo fa, a Catania "nelle **24 celle frigorifere non c'è più posto**, e le

bare, **da alcuni giorni, sono posizionate in ogni angolo dell'obitorio**, dove resta appena lo spazio per un piccolo corridoio con i responsabili dell'impianto costretti a muoversi in fila indiana tra mille disagi e **con i parenti dei defunti infuriati** (secondo noi il minimo che potevano fare) per lo spettacolo che sono costretti a sopportare di "feretri su feretri". Le meraviglie e allo stesso tempo le situazioni incresciose nel mondo in cui viviamo non finiscono qui. A **Messina 700 salme sono state in attesa di tumulazione alcuni giorni**. Secondo "livesicilia.it" a Raffadali "un gruppo di persone, recatosi nel camposanto nel weekend, si è trovato davanti agli occhi una visione alquanto macabra: **tra l'erba incolta del terreno circostante sono stati rinvenuti dei sacchi della spazzatura da cui si intravedevano pezzi di bare**". A questo punto, concludendo queste macabre ma significative note, consigliamo ai siciliani, se possibile, di **morire altrove**.

[alfonsosantoli.ilponte@gmail.com](mailto:alfonsosantoli.ilponte@gmail.com)



**A Messina**  
**"è temporaneamente sospeso il servizio pomeridiano di ricezione delle salme... nei 16 cimiteri suburbani..."**

*(dalla circolare del Dipartimento cimiteriale e verde pubblico inviata alle imprese di Onoranze Funebri)*

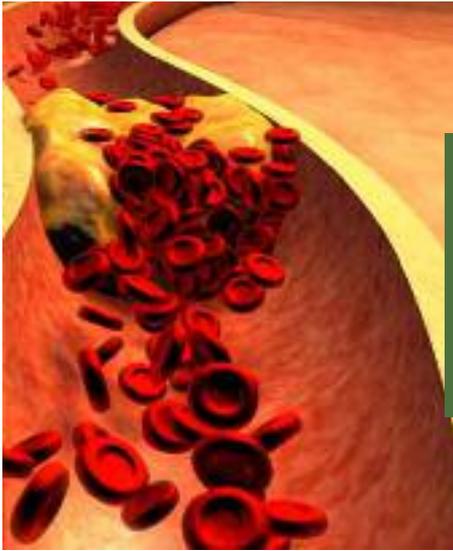
Da lunedì 26 settembre  
segui RASSEGNA7

la Rassegna Stampa sul sito e sulla pagina facebook de ilpontenews  
in studio Mario Barbarisi



# Il Ponte

# IL COLESTEROLO E' VERAMENTE ... CATTIVO



**La maggior parte del suo metabolismo avviene nel fegato, non per niente il nome colesterolo significa in greco bile (chole) solida (stereos) e fu scoperto nel 1784, anzi, scoprì il suo ruolo fondamentale nello sviluppo dell'aterosclerosi il patologo russo Anickov**



Gianpaolo Palumbo

**Il colesterolo** ha un ruolo essenziale nella fisiologia dell'organismo umano ed in molti lo identificano con il "nostro" grasso, **in realtà è un alcool policiclico di colore bianco e consistente come la cera ed il suo lavoro consiste nel-**

**agganciare e trasportare gli acidi grassi.** La maggior parte del suo metabolismo avviene nel fegato, non per niente il nome colesterolo significa in greco **bile (chole) solida (stereos)** e fu scoperto nel 1784, anzi, scoprì il suo ruolo fondamentale nello sviluppo dell'aterosclerosi il patologo russo Anickov. Oramai si parla di **colesterolo HDL ed LDL** dove **Hdl sta in inglese per Lipoproteine ad Alta Densità (High Density Lipoprotein) ed LDL (Low Density Lipoprotein)** e si parla sempre meno di colesterolemia totale. Si parla anche sempre di meno di sola dieta senza grassi perché si è visto che solo **il 20-30% del colesterolo totale deriva da ciò che mangiamo.** Si parla anche sempre di meno di ipercolesterolemia familiare che colpisce se eterozigote una persona su trecento e se è omozigote una su 300mila. Quindi l'orientamento attuale è quello di cercare solo di abbassare i livelli del cattivo colesterolo e portarlo al di sotto di 100. Negli Stati Uniti il livello scende addirittura al di sotto di 70 perché l'aterosclerosi fa davvero paura con un numero impressionante di farmaci anti-colesterolo. Una cosa è certa: alti livelli di colesterolo **Ldl** (quello cattivo per intenderci) fanno lievitare il costo sociale dell'ipercolesterolemia ad oltre un miliardo di euro l'anno (il 96% per i ricoveri ospedalieri ed il 4% per farmaci ed assistenza specialistica), perché ne soffrono due milioni e mezzo di italiani dai 40 anni agli 80. Già da tempo il colesterolo "alto" viene aggredito sempre da

più fronti. Oggi infatti il discorso non è solo farmacologico con le statine, ma anche con i farmaci che inibiscono il riassorbimento del colesterolo e con gli inibitori degli **enzimi PCSK9**. Questi superfarmaci oltre ad un eccezionalmente alto numero di successi hanno un costo molto alto per cui si devono mettere in essere criteri di rimborsabilità e di sostenibilità da parte della nostra bistrattata economia. Le ultime linee guida delle società italiana ed europea di cardiologia stabiliscono che il livello dell'LDL deve essere al di sotto di 100 e sulla loro rivista "Cells reports" viene riportato a chiare lettere che le malattie cardiovascolari costituiscono a tutti gli effetti uno dei problemi di salute pubblica più grave al mondo ed **il colesterolo "cattivo" è di gran lunga la prima causa di morte al mondo** (quindi il termine cattivo viene utilizzato a ragione). Regolarsi a questo punto è difficile perché a proposito del colesterolo vanno fatte alcune considera-



zioni. **Basti pensare che il colesterolo è amico e nello stesso tempo nemico del cervello.** Ci si deve regolare: **il colesterolo è un nemico da combattere ad ogni costo e, quindi, bisogna fare dei distinguo.** Il cervello produce il colesterolo, lavoro che è necessario per mantenere in vita ed in piena salute i nostri nonni novantenni. L'obiettivo dei ricercatori attuali è quello di "ringiovanire" il cervello, perché si

è visto che nei topi anziani il tasso di colesterolo è troppo basso proprio nell'ippocampo, l'area che presiede alla funzione della memoria. Somministrando a livello sperimentale un farmaco che impedisce la perdita di colesterolo nel cervello la memoria dei topi migliora nettamente. Attualmente si stanno provando le soluzioni per le zone della memoria dell'uomo ed il farmaco con maggiori successi si chiama **VFEND** ed è già in commercio nel mondo per essere un antifungino di grossa efficacia. Allora **il colesterolo è buono per il cervello ed è cattivo o cattivissimo per i vasi sanguigni.** Fino a qualche tempo fa si ricorreva in grande numero all'uso delle statine. Milioni di persone le utilizzavano nonostante i problemi muscolari insieme ad

altri effetti collaterali. Le statine, da un paio di anni, nonostante stiano sempre sulla cresta dell'onda, stanno subendo una battuta d'arresto perché la potentissima organizzazione americana della **FDA** ha diramato un'allerta ove spiega che i pazienti che assumono statine soffrono di perdita di memoria oltre ad un riscontrabile declino cognitivo. Il futuro delle statine si giocherà sul loro utilizzo nella formulazione che non sia in grado di attraversare la barriera ematoencefalica, proteggendo così il cervello. **In conclusione se teniamo l'HDL al di sotto di 100, se seguiamo una dieta povera di grassi e se, aggiungiamo noi, camminiamo o facciamo movimento, ictus ed infarti dovranno diminuire in maniera esponenziale,** al di là dell'importante numero dei decessi, al di là dell'importante costo economico, la cosa più importante sarà una migliore qualità della vita.

[gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com](mailto:gianpaolopalumbo.ilponte@gmail.com)

# LA DERMATITE ALLERGICA IN ETÀ PEDIATRICA

**Superata l'età neonatale la prevalenza della malattia allergica sale fino al 14 – 25 % a seconda delle varie statistiche**

**Cause frequenti d'allergia della pelle nei bambini sono i metalli, i farmaci d'uso topico, i coloranti e le resine**



**Raffaele Iandoli**

Il numero dei derivati chimici con i quali veniamo a contatto ogni giorno cresce continuamente grazie alle nuove tecnologie dei materiali.

Di conseguenza aumenta anche il numero di persone affette da dermatiti allergiche. Generalmente tali patologie compaiono in età adulta in seguito a contatti professionali o a sensibilizzazioni legate a hobby o attività sportive. Per questo fino a qualche anno fa questo tipo d'allergia era considerata rara in ambito pediatrico. Negli ultimi anni però è stata raccolta una grande quantità di segnalazioni di casi di dermatiti da contatto in età infantile e, nella mia pratica quotidiana, seguono un numero sempre crescente di bambini con tale patologia. Oltre al maggior numero di sostanze chimiche con le quali i bambini vengono a contatto occorre considerare che la cute, nell'infanzia, è più sottile sia perché composta da un nu-



mero minore di cellule, sia per un minor spessore dello strato corneo, cioè di quella parte dell'epidermide che fa da scudo protettivo verso le aggressioni chimiche e batteriche dell'ambiente.

**Il minor spessore cutaneo provoca un aumento dell'assorbimento cutaneo di sostanze topiche e di conseguenza un aumento del rischio di sensibilizzazione allergica e anche la possibilità d'avvelenamento.**

Nel 1886 furono descritti casi d'avvelenamento provocati dal contatto con l'anilina che in quegli anni veniva adoperata come colorante dei pannolini.

All'assorbimento della sostanza allergizzante definita aptene segue, nei bambini geneticamente predisposti, l'avvio della malattia allergica. Questa è determinata da meccanismi complessi che si evolvono attraverso una fase di sensibilizzazione e una fase effettrice. **Nella prima fase l'aptene penetrato nella cute viene trasformato dagli enzimi cutanei in un aptene secondario capace di legarsi alle proteine carrier che consentiranno il loro riconoscimento da parte delle cellule presentanti l'antigene.** A volte capita che apteni primari diversi vengano trasformati nello stesso aptene secondario, di conseguenza anche questa seconda sostanza provocherà la comparsa dell'allergia (sensibilizzazione crociata). Le cellule presentanti l'antigene elaborano l'aptene, lo legano sulla loro superficie a una molecola **MHC** (maggior complesso d'istocompatibilità) di seconda classe, e lo presentano ai **linfociti T** (cellule presenti nel sangue coinvolte nelle reazioni allergiche e in quelle immunitarie) che si moltiplicheranno in due gruppi di cellule diverse chiamate **cellule T effettrici e cellule T della memoria**. Questo evento costituisce il completamento della fase di sensibilizzazione.

Il secondo contatto con l'aptene provocherà l'inizio della fase effettrice caratterizzata dalla comparsa dei sintomi cutanei. Questi meccanismi biologici possono attivarsi a qualsiasi età, compresa quella neonatale, ma è considerata eccezionale nei primi sei mesi di vita. È stata segnalata la comparsa dell'allergia al braccialetto identificativo in un piccolo di sette giorni.

Superata l'età neonatale la prevalenza della malattia allergica sale fino al 14 – 25 % a seconda delle varie statistiche. Cause frequenti d'allergia della pelle nei bambini sono i metalli, i farmaci d'uso topico, i coloranti e le resine.

**Il nichel è il metallo che maggiormente causa dermatiti da contatto.** È contenuto negli accessori degli indu-

menti, nelle montature metalliche degli occhiali, in braccialetti e anellini, in giocattoli metallici. Il bicromato di potassio e **la resina butil-fenol-formaldeidica** sono responsabili della comparsa di dermatiti dei piedi causate da calzature. Recenti segnalazioni indicano un aumento di prevalenza d'allergia agli indumenti prodotti sia con fibre naturali che



con fibre artificiali. I tessuti per gli abiti dei bambini sono trattati con diversi coloranti (disperso rosso, disperso giallo e blu) per renderli allegri e accattivanti. Quando gli indumenti vengono a diretto contatto con la cute liberano direttamente, o a causa del sudore, tali sostanze e possono causare la comparsa dei sintomi allergici, indipendentemente dal tipo di fibre adoperate. Molti indumenti vengono attualmente importati da nazioni extra UE ove vengono adottati standard produttivi diversi e differenti metodi di controllo di qualità delle sostanze immesse nel ciclo produttivo. È quindi fondamentale leggere i cartellini merceologici che accompagnano ogni abito.

Gli alcoli della lanolina sono contenuti in creme, pomate, saponi e cosmetici essendo degli emulsionanti e emollienti. Tra i farmaci topici la neomicina è un antibiotico utilizzato in polveri, in creme e nelle gocce per il mal d'orecchio.

**Continua nel prossimo numero**

[raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com](mailto:raffaeleiandoli.ilponte@gmail.com)

# ESAMI DI RIPARAZIONE PER IL "730": COME RIMEDIARE AD ERRORI O OMISSIONI

## DIFFERENTE E' LA SOLUZIONE NEL CASO DI CREDITO O DEBITO D'IMPOSTA

*Per coloro che hanno provveduto alla dichiarazione dei redditi 2015 tramite il modello 730 (si tratti o no del modello precompilato), potrebbe essere il momento di darsi da fare per rimediare ad eventuali errori ed omissioni. Questo, sia nel caso di inesattezze che hanno comportato conseguenze a proprio danno determinando una maggiore imposta dovuta o un minor credito spettante, sia nel caso opposto in cui siano state commesse irregolarità che hanno comportato una minore imposta o un maggior credito.*



**Terminato il periodo di "tregua estiva", per i contribuenti ed operatori professionali del settore è ormai ripreso il cammino con gli innumerevoli adempimenti tributari.**

**Uno dei più importanti appuntamenti in programma per questo fine settembre è la presentazione del modello UNICO 2016.** Invece, per coloro che hanno provveduto alla dichiarazione dei redditi 2015 tramite il modello 730 (si tratti o no del modello precompilato), potrebbe essere il momento di darsi da fare per rimediare ad eventuali errori ed omissioni. Questo, sia nel caso di inesattezze che hanno comportato conseguenze a proprio danno determinando una maggiore imposta dovuta o un minor credito spettante, sia nel caso opposto in cui siano state commesse irregolarità che hanno comportato una minore imposta o un maggior credito.

**Per la prima ipotesi, la soluzione migliore è presentare, sempre tramite soggetti autorizzati, entro il 25 ottobre prossimo, un modello "730 integrativo" in quanto, così facendo, le somme a credito spettanti confluiranno direttamente sulla retribuzione o sulla pensione del mese di dicembre.**

**Se, invece, le modifiche da apportare sono a favore del Fisco, la regolarizzazione dovrà avvenire necessariamente attraverso il modello UNICO Persone Fisiche e, per tale ipotesi, la prima "chance" a disposizione prevede che l'operazione debba avvenire entro il prossimo 30 settembre.**

E', comunque, possibile rimediare anche successivamente, ma beneficiando, in tal caso, di una riduzione delle sanzioni meno consistente (dichiarazione integrativa").

Dovrà necessariamente ricorrere al Modello UNICO anche chi, pur potendolo fare, non ha presentato nei termini prescritti il modello 730. Pertanto, entro il 30 settembre potrà presentare il modello UNICO mentre, per l'eventuale pagamento delle imposte, se dovute, potrà fare ricorso al ravvedimento operoso per pagare sanzioni in misura ridotta.

Come già detto in precedenza, coloro che potevano presentare il modello 730 (lavoratori dipendenti e pensionati) che si accorgono di aver commesso, nel modello 730/2016, trasmesso il 22 luglio scorso, errori la cui correzione comporta una situazione a loro più favorevole, hanno la possibilità di recuperare abbastanza velocemente la maggiore imposta erroneamente calcolata.

**Le norme fiscali, infatti, prevedono che, entro il 25 ottobre di ogni anno, si può presentare, a correzione, un nuovo modello 730 (cosiddetto "integrativo"), che consente di ricevere già a**

**dicembre l'eventuale rimborso spettante.**

A tal proposito, l'iter normativo prevede che il CAF o il professionista abilitato a cui si è rivolti provveda, entro il successivo 10 novembre, a:

- verificare la conformità dei nuovi dati esposti nella dichiarazione integrativa;
- calcolare le nuove imposte dovute;
- consegnare al contribuente copia del modello 730 integrativo, con relativo prospetto di liquidazione;
- comunicare al sostituto d'imposta il nuovo risultato finale della dichiarazione;
- trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione integrativa.

**Dunque, presupposto per la presentazione di modello "730 integrativo" è la necessità di apportare modifiche a quello originario che determinano un risultato contabile della dichiarazione più vantaggioso per il contribuente.**

I casi ipotizzabili sono tanti: la fattura di una spesa medica reperita successivamente e non scalata, la rata del "bonus ristrutturazioni" per lavori fatti in casa dimenticata e non indicata in dichiarazione, un qualsiasi altro onere o spesa detraibili o deducibile sfuggito e non contabilizzato nel 730 inviato a suo tempo, oppure la ricevuta di un acconto versato che si è dimenticati di portare al CAF affinché ne tenesse conto in sede di calcolo delle imposte.

**In tutte queste circostanze, l'interessato deve compilare un nuovo modello completo di tutte le sue parti, indicando il codice "1" nella casella "730 integrativo" presente nel frontespizio, e consegnarlo esclusivamente ad un intermediario abilitato (CAF o professionista), anche se per il primo 730 si era rivolto al proprio sostituto d'imposta o aveva provveduto in prima persona avvalendosi del modello precompilato.**

Chi presenta il 730 integrativo non deve dimenticare di compilare anche la specifica sezione VII del quadro F, nel quale vanno riportati i risultati contabili scaturiti dal primo modello.

**Nel caso opposto in cui si rende conto di aver commesso errori a danno del Fisco, quando cioè le correzioni da apportare determinano un maggior debito d'imposta o un minor rimborso spettante (ad esempio, è stato omesso un reddito oppure sono stati indicati oneri deducibili o detraibili in misura superiore a quella spettante), non è possibile ricorrere al "730 integrativo" bensì bisogna trasmettere, telematicamente, una dichiarazione modello UNICO Persone Fisiche, compilata in tutte le sue parti, entro il termine ordinario del 30 settembre (cosiddetta "correttiva nei termini") versando, con modello F24, le eventuali imposte scaturenti dal modello con sanzione ridotta per opera del ravvedimento operoso.**

*francoiannaccone.ilponte@gmail.com*



*Se, invece, le modifiche da apportare sono a favore del Fisco, la regolarizzazione dovrà avvenire necessariamente attraverso il modello UNICO Persone Fisiche e, per tale ipotesi, la prima "chance" a disposizione prevede che l'operazione debba avvenire entro il prossimo 30 settembre.*

# Intervista alla Politica

**Non si possono servire due padroni! Perciò, oso mutuare la metafora: o servi il popolo, i cittadini, lo Stato, o servi la ricchezza! E ricordo le parole di Papa Francesco mentre condannava i politici corrotti**



**Michele Criscuoli**

Erano giorni, meglio settimane, che provavo ad ottenere un appuntamento per un'intervista. Finalmente c'ero riuscito e potevo realizzare il mio sogno: essere faccia a faccia con la **"Persona"** più affascinante che abbia mai incontrato!

Mi ero accomodato in un salotto molto elegante: il velluto delle poltrone, un po' consumato, mi faceva pensare ai personaggi famosi che si erano avvicinati in quella stanza. Le persiane semi chiuse e la luce soffusa di un abatjour stile ottocento, che impediva di vedere con chiarezza quello che c'era nel salotto, accrescevano l'ansia già viva per l'incontro tanto atteso.

All'improvviso, la signora (**la Politica**) mi si parò davanti tendendo la mano per salutarmi: **"Ci conosciamo già?"**, chiese, mentre si sedeva sul divano alla mia sinistra. **Si, ci siamo incontrati anni fa, ma forse lei non ricorda. Ne è passato del tempo, allora ero giovane ed innamorato**, risposi, mentre provavo a concentrarmi sulle cose che Lei avrei potuto chiedere.

**"A cosa debbo la visita?"**, mi domandò con voce decisa.

**Sa, adesso mi diverto a scrivere per un settimanale cattolico ed ho pensato che un'intervista con Lei potrebbe essere gradita ai nostri lettori, se è d'accordo**, aggiunsi timidamente.

**"Certo, potremmo parlare per ore del nostro Paese, della sua città o della sua provincia. Le risponderò volentieri, purché non mi chieda di fare nomi ed eviti domande imbarazzanti"**.

**Proverò a fare del mio meglio**, risposi, controllando che il registratore fosse già in funzione. **Ora, mi dica, subito, una cosa: è contenta di quello che succede oggi in Italia?**

**"Vedo che va subito al dunque. Certo che non sono contenta! Un tempo, io ero al centro del dibattito culturale del Paese: gli uomini di ingegno amavano occuparsi della vita di tutti, si cimentavano a discu-**



**tere del futuro, elaboravano idee ed avanzavano proposte e soluzioni che potessero migliorare la vita delle comunità. Ricordo che mia madre (la Filosofia) fu, persino, gelosa dell'interesse che riuscivo a suscitare, soprattutto fra i giovani che sono sempre stati, in passato, colpiti dal mio fascino."**

**Lei ha conosciuto molti politici, persone interessanti se pure in modo diverso: quali i tratti salienti, quali le loro migliori qualità?**

**"La cosa che più mi ha entusiasmato è stata la voglia di anticipare il futuro, la capacità di sognare il nuovo e l'impegno per organizzarlo nell'interesse di tutti. Poi, l'intelligenza, la curiosità, l'onestà, la competenza e la tenacia nel lavoro"**.

**Eppure, i risultati non sono stati sempre entusiasmanti, o mi sbaglio?**

**"Ha ragione! Ma dipende da altri fattori. Vede, le potrei raccontare di persone che ho conosciuto da giovani: brillanti, onesti e preparati. Poi, da adulti, impegnati nella gestione della cosa pubblica si sono lasciati sedurre dal potere e dal successo personale, fino a sacrificare i loro ideali. E poi,**

**la forza corruttrice del denaro, che riesce quasi sempre a fare il resto. Io non sono credente (mi definirei piuttosto una laica) ma non posso non condividere un bel passo del Vangelo: non si possono servire due padroni! Perciò, oso mutuare la metafora: o servi il popolo, i cittadini, lo Stato, o servi la ricchezza! E ricordo le parole di Papa Francesco mentre condannava i politici corrotti: tristi come il fariseo che interrogava Gesù, tristi, perché non incontreranno mai la gioia che dà, invece, l'onestà politica al servizio degli altri (in tutto simile alla gioia dei cristiani)!"**.

**Mi scusi, ma è sempre stato così? O la sua esperienza è stata diversa?**

**"Tutto dipende dalle persone e dal momento storico in cui si occupano del Bene Comune. Ricordo l'immediato dopo guerra: il paese distrutto, la voglia di ricominciare, il desiderio di essere una comunità, dove tutti si sentissero inclusi, portò alla Costituzione Repubblicana, nata sui valori dell'uguaglianza, del lavoro, della democrazia e della libertà appena conquistata! Furono scritte e fatte cose straordinarie, con il concorso di tutti! Anche se ci si odiava, nelle piazze e si facevano battaglie ideologiche feroci, gli italiani riuscirono a ritrovarsi uniti sulle regole fondamentali della vita pubblica, sociale ed economica! Merito degli uomini che allora si impegnavano al servizio delle comunità!"**.

Mentre pronunciava queste parole si alzò per offrirmi da bere ed io ne approfittai per raccogliere le idee e passare a domande più concrete, più taglienti. Per capire e per conoscere meglio il "suo" mondo, difficile, complesso ed interessante.

**(1 ^ parte, continua nel prossimo numero)**

**michelecriscuoli.ilponte@gmail.com**

## LITURGIA DELLA PAROLA: XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### Vangelo secondo Luca 16,19-31

*In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti.*

*Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto.*

*Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricòrdati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno".*

*Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».*

***Nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti.***



Gesù parla ancora ai farisei che si sentono più volte chiamati in causa perché "erano attaccati al denaro" e perciò "si beffavano" di lui. In questa pagina sono rappresentati dal ricco e sono descritti come coloro che non ascoltano Mosè e i Profeti e neanche se uno risuscitasse dai morti sarebbero persuasi. Il loro è come un adulterio, solo che al posto di una donna c'è il denaro. La fede cristiana non è una teoria economica, ma una visione della realtà e Dio non è lontano, ma presente in mezzo a noi, al punto di realizzare l'evento più forte verso ogni coscienza. **Nella parabola è tutto un contrasto** clamoroso tra le condizioni del ricco e del povero che li fanno totalmente separati. È il medesimo conflitto tra il Vangelo e la condizione umana. La separazione tra i poveri e i ricchi è assoluta. Da una parte c'è la fragile e incosciente beatitudine del ricco; dall'altra l'umiliazione silenziosa di Lazzaro. Il giudizio finale, che mostra rovesciate le due condizioni, più che spaventare sul destino di un inferno, è uno scossone alla coscienza dinanzi all'orrore dell'oggi della storia, per fare tutto il possibile, prima che sia troppo tardi. Il giudizio che Dio pronuncia in Cristo è che ci convertiamo, ricucendo ogni separazione, accettando la convocazione a un'unica mensa. **Epulone** (un uomo di cui non conosciamo il nome, salvo il riferimento al suo

passare da un banchetto - *epulum* - all'altro) non è cattivo perché è ricco, ma perché non si accorge del povero **Lazzaro** che *mendica la sua vita a frusto a frusto* (Dante), che è privo di tutto ma non del nome che ne dice l'identità e che ne farà nel tempo patrono degli ospizi per poveri e dei lazzaretti. Il Lazzaro della parabola richiama anche il Lazzaro di Betania: entrambi segni e richiami alla Resurrezione. **Povertà e ricchezza**: non è una questione di valori, ma di relazioni. Nella parabola del figliol prodigo è la relazione col padre; nella parabola dell'amministratore la relazione col padrone; in questo Vangelo è la mancanza di relazione col povero nella sua quotidiana liturgia di mendicante. **La spiegazione è nell'abisso** incolmabile fra il ricco e Lazzaro. La vita del ricco è un abisso, non si accorge del povero che muore alla sua porta. L'abisso è nel suo cuore e nelle sue infondate sicurezze. È l'abisso della omissione di chi non valica la disunione per andare incontro al fratello perché è convinto di non poter far nulla per lui. Così convinto da scavarsi un abisso dove neppure Dio riesce a raggiungerlo.

Angelo Scepacerca

## LA MIA NAVE!

di Pierluigi Mirra



Partita dal porto, cantando l'amore, la mia nave ha baciato gli oceani, ha incontrato tempeste e delfini, navi, pirati e piroscafi in panne. Nella nebbia ha smarrito la rotta, e solo la stella polare di notte, l'ha rimessa nel giusto cammino. La mia nave è carica di mille nomi scritti in oro sul pennone più alto, con tanta gente che attende sul ponte il ritorno del cielo stellato di notte. Il timone della mia nave punta deciso, fissato sulla rotta dei mari del nord, in cerca di acque pulite e rive fiorite, dove attraccare un giorno per sempre. La mia nave si chiama "Speranza", e veleggia sicura verso il futuro. Ma dove approderà dopo l'ultima corsa?...

## il ponte

Settimanale cattolico dell'Irpinia associato alla Fisc

SIR

Proprietà Diocesi di Avellino  
Fondazione "Opus solidaritatis pax onlus"  
Editrice "Coop. Il Ponte a r.l."

Direttore responsabile Mario Barbarisi

### Redazione:

Via Pianodardine - 83100 Avellino  
fax 0825 610569

Stampa: International Printing - Avellino

Registrazione presso il Tribunale di Avellino  
del 22 dicembre 1975

Iscrizione al RNS n. 6.444

Iscrizione ROC n. 16599



# BASKET

## LA SIDIGAS VINCE IL 24ESIMO TROFEO "VITO LEPORE"



**tesa degli altri due nuovi arrivi OBA-SOHAN E FESENKO impegnati fino a lunedì scorso con le rispettive nazionali.**

Per quanto riguarda la gara, c'è da evidenziare le ottime prove di CUSIN autore di 16 punti e 10 rimbalzi, e RAGLAND con 15 punti e 8 assist, buone anche le prove di THOMAS e RANDOLPH che hanno realizzato rispettivamente 14 e 11 punti.

**Tutto ciò fa ben sperare per l'appuntamento odierno che vede la SIDIGAS Avellino impegnata in SUPERCOPPA, al FORUM di Asago, nel primo incontro contro la GRISSIN BON Reggio Emilia.**

**Nell'intervallo della gara c'è stata la toccante cerimonia di ritiro della maglia n.15 appartenuta all'indimenticato "Gigetto Valentino" consegnata dall'ingegnere De Cesare ai familiari della vecchia gloria della SCANDONE scomparsa l'anno scorso.**

**La SIDIGAS Avellino, sabato 17 settembre, ha terminato la sua preparazione precampionato battendo al PalaDelMauro, per 81 a 51, il BASKET Agropoli nell'ambito del 24° trofeo "Vito Lepore" appuntamento ormai ricorrente nella preseason.** E' stata questa anche l'occasione per presentare ufficialmente al pubblico avellinese la nuova squadra che affronterà il nuovo campionato di serie A1 2016-2017.

**Infatti sul parquet oltre alle vecchie conoscenze riconfermate capitano GREEN, RAGLAND, LEUNEN, SEVERINI e PARLATO hanno fatto il loro ingresso i nuovi atleti CUSIN, ZERINI, THOMAS e RANDOLPH in at-**

Franco Iannaccone



### Tutto in un CLICK

di Manuel Davide Storti

### Valle del Sabato: Pericolo ambientale sotto gli occhi di tutti



L'inquinamento della valle del Sabato è uno dei problemi più delicati e complicati della nostra Irpinia. Le cause principali di questa grave contaminazione sono le Innumerevoli fabbriche presenti in questa zona, il traffico causato dalla presenza di due importanti arterie stradali e gli impianti del trattamento rifiuti situati nell'area circostante. Uno delle vittime principali è sicuramente il fiume Sabato, considerato uno dei fiumi più inquinati d'Italia, che è ormai totalmente avvelenato per i motivi suddetti. A testimoniare questa spiacevole situazione è il Corpo Forestale e l'Arpac, attestando la presenza di batteri

come escherichia coli, streptococco, azoto ammoniacale (dovuto a scarichi fognari o zootecnici) e tensioattivi (sostanze inquinanti contenute nei detersivi) oltre i limiti stabiliti dal Testo Unico Ambientale. Certificata anche la presenza nell'aria di inquinanti come monossido di carbonio, PM 10, ossidi di azoto e benzo(a)pirene con valori allarmanti per la salute umana; questo scempio all'ambiente e continua a protrarsi per colpa dei depuratori periodicamente non in funzione e delle persone senza scrupoli, che continuano a scaricare sudiciume nell'acqua rovinando l'ambiente e quella che era la bellezza, anche culturale, del fiume Sabato. A complicare questa situazione già triste e disgustosa c'è la negligenza delle varie amministrazioni politiche (Comuni e Province) le quali, come di consuetudine, promettono senza mai concludere nulla... E intanto, questo "cocktail" di lerciume tossico continua a nuocere, indisturbato, alla nostra salute.

### Liete Notizie

### Auguri al Dottor Raffaele Iandoli



Festa in Redazione (con brindisi!) per il **dottor Raffaele Iandoli**, che ha conseguito nei giorni scorsi l'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti Elenco Pubblicisti della Campania.

L'affermato professionista e nostro prezioso collaboratore ha così coronato con successo il percorso per diventare un nostro "Collega".

Al dottor Raffaele Iandoli, nel complimentarci, formuliamo i migliori auguri per il prosieguo dell'attività giornalistica.



## OSSERVATORIO GIURIDICO a cura di Ernesto Pastena

# “IL CANE SEMPRE AL GUINZAGLIO!”

Teniamo, d'ora in poi, al guinzaglio e a bada il nostro cane in quanto si potrebbe rispondere in proprio anche di seri danni economici in caso di aggressione a terzi con conseguenti lesioni provocate dal proprio animale. Di recente, infatti, un padrone di un cane è stato condannato per i danni causati ad un'amica di famiglia che si era recata in visita da lui ed aveva semplicemente accarezzato l'animale, ricevendone invece, senza avere il tempo di allontanarsi, un morso all'improvviso sulla sua mano. Non giova invocare in tale fattispecie il caso fortuito, ha ribadito la Suprema Corte, come sostenuto in giudizio da parte del proprietario dell'animale, che aveva anche ribadito che la controparte lo conosceva fin da quando era un cucciolo. Il proprietario è stato pertanto condannato dalla **Corte di Cassazione**, terza sezione civile, con la sua **sentenza n. 10402/2016**, che ha confermato la pena inflittagli dal Tribunale di I grado di Belluno, sentenza invece riformata dalla Corte di Appello di Venezia in data 22 agosto 2011, recante n. 1806/2011, al pagamento di circa 50.000,00 euro ritenendo anche che **“il fatto che la donna avesse accarezzato l'animale non costituiva un fatto eccezionale e imprevedibile”**. Gli Ermellini hanno chiarito altresì che **“del danno cagionato da animale risponde ai sensi dell'art. 2052 codice civile il proprietario o chi se ne serve per il tempo in cui lo ha in uso in quanto la responsabilità si fonda non su un com-**

**portamento o un'attività - commissiva o omissiva - di costoro, ma su una relazione (di proprietà o di uso, fondante la custodia e la sorveglianza) intercorrente tra i predetti e l'animale”**. **“Poiché”** inoltre **“il limite della responsabilità risiede nell'intervento di un fattore (salvo che provi il caso fortuito), che attiene non ad un comportamento del responsabile, ma alle modalità di causazione del danno, la rilevanza del fortuito deve essere apprezzata sotto il profilo causale, in quanto suscettibile di una valutazione che consenta di ricondurre ad un elemento esterno, anziché all'animale che ne è fonte immediata, il danno concretamente verificatosi”**. **“Spetta dunque all'attore”**, hanno concluso i Supremi giudici, **“provare l'esistenza del rapporto eziologico tra il comportamento dell'animale e l'evento dannoso *secundum* o *contra naturam*, comprendendosi in tale concetto qualsiasi atto o moto dell'animale *quod sensu caret*, mentre il convenuto, per liberarsi dalla responsabilità, dovrà provare non già di essere esente da colpa o di aver usato la comune diligenza e prudenza nella custodia dell'animale, bensì l'esistenza di un fattore, estraneo alla sua sfera soggettiva, idoneo ad interrompere quel nesso causale. Pertanto, se la prova liberatoria richiesta dalla norma, - che può anche consistere**



Foto - Avellino Palazzo di Giustizia

**nel comportamento del danneggiato, ma per assurgere a fattore esterno idoneo a cagionare il danno deve avere i caratteri della imprevedibilità, inevitabilità e assoluta eccezionalità - ovvero della condotta colposa, specifica o generica e, se non viene fornita la prova di una simile eventualità, del danno risponde il proprietario dell'animale, essendo irrilevante che il comportamento dannoso di questo sia stato causato da suoi impulsi interni imprevedibili”**. Per tali motivi la Suprema Corte riteneva **“responsabile delle lesioni subite dalla donna esclusivamente il proprietario dell'animale, non ravvisando nel comportamento di costei, che pur ipoteticamente avrebbe potuto eziologicamente concorrere a causare il morso del cane nel volerlo accarezzare, la colpa a norma dell'art. 1227, primo comma, codice civile, con motivazione immune da vizi logici e giuridici, stante la conoscenza della casa, dei padroni dell'animale e dello stesso fin da piccolo”**.



## L'Angolo del Sociologo a cura di Paolo Matarazzo

# AMORI ADULTI E SORPRESE



**Dopo il periodo dell'innamoramento segue la fase progettuale, in cui si pianifica il sogno della condivisione sotto lo stesso tetto**

E' sempre più in crescita la percentuale di coppie che, in età più che adulta, si separano per le più svariate ragioni. Chiuso definitivamente il rapporto, una parte dei partner reincontra o crede di aver reincontrato l'anima gemella. Si vivono da quel momento emozioni inattese, piacevolissime al cuore e alla persona nella sua totalità; in qualche modo si ritorna indietro nel tempo, un generale giovanile fervore invade la to-

talità della coppia amorosa. Dopo il periodo dell'innamoramento segue la fase progettuale, in cui si pianifica il sogno della condivisione sotto lo stesso tetto. Tutto sembra sorridere alla nuova coppia: si progetta la nuova casa e tutto ciò che ne consegue. Più si elabora per l'immediato futuro, più paure, anche in virtù dell'esperienza affettiva pregressa, riaffiorano. Uno dei partner inaspettatamente arresta la marcia verso la meta tanto agognata: la paura e i dubbi, di varia natura, hanno pre-

valso. Ciò accade più di quanto non si immagini. E' grave errore sentenziare da parte dei più su tale inattesa scelta. Una coppia matura, in difficoltà, chiede aiuto, anche nel caso su menzionato, alle agenzie territoriali di servizio alla famiglia. **La mente, il cuore e la storia di ciascuno sempre possono riservare sorprese, per la qual cosa è saggio e auspicabile chiedere sempre sostegno comunque, qualsiasi sia l'esito della storia; l'importante non è fuggire dal problema, ma affrontarlo con consapevolezza.**

# PIANTE OFFICINALI: IL *SEDUM TELEPHIUM*



**Originaria delle zone temperato-fredde dell'Eurasia, in Italia nasce spontanea nei boschi e nelle zone umide ed ombrose delle colline, nei prati incolti, e nelle aree montagnose**

**NOME SCIENTIFICO:** *SEDUM TELEPHIUM*, si tratta della **BORRACINA MAGGIORE**, anche nota come "**Erba della Madonna**". È una pianta grassa, erbacea, perenne dalle foglie carnose, della famiglia delle *Crassulaceae*. Si rinvencono quasi 450 sottospecie, per lo più coltivate come piante ornamentali; quella più utilizzata nella medicina popolare è la *maximum*.

**ORIGINE:** Originaria delle zone temperato-fredde dell'Eurasia, in Italia nasce spontanea nei boschi e nelle zone umide ed ombrose delle colline, nei prati incolti, e nelle aree montagnose e sassose fino a 1200 m.s.l.m.

**COMPONENTI CHIMICI:** Contiene un ricco fitocomplesso con diversi **principi attivi** quali flavonoidi, polisaccaridi, resine, mucillagini, pectine e polifenoli.

**USO INTERNO:** Le foglie, consumate fresche all'insalata (senza esagerare per evitare forme di intolleranza), aiutano la memoria e sono indicate contro l'epilessia.

**USO ESTERNO:** Può essere utilizzato in varie forme: foglie fresche (le migliori sono

mescolato ad altea e calendula per curare gli ascessi e le emorroidi. Va applicato direttamente sulla zona da curare.

Le foglie, congelate dopo averle lavate ed asciugate, perdono più facilmente la pellicola posta sotto la pagina inferiore perché il freddo provoca la rottura delle cellule vegetali, agevolando la fuoriuscita dei principi attivi sulla zona da curare rispetto alle foglie fresche.

## ***DESCRIZIONE:***

***Pianta erbacea, grassa e perenne può formare dei cespugli alti fino a 50 cm. di altezza.***

***Le sue foglie sono ovali, con margine seghettato ristrette alla base e spesso picciolate, dalla forma piatta.***

***I fiori sono rosa, bianchi o anche rosso scuri.***

cicatrizzanti.

**PROPRIETA':** la combinazione delle proprietà batteriostatica, antinfiammatoria,

antiossidante e riepitelizzante rende il **sedum** particolarmente efficace come cicatrizzante, emolliente, astringente, oltre che antidolorifico. L'Università di Firenze e di Siena ne valorizzarono l'utilizzo delle foglie fresche come antinfiammatori naturali per placare piaghe o ulcere della pelle o della bocca, ascessi, come cicatrizzanti in caso di ferite, foruncoli, verruche, calli, ustioni, eritemi ed eritemi solari, cisti, fistole, osteiti, mastiti.



L'applicazione delle foglie sulla ferita permette di mantenerla priva di infezioni; impedisce l'accumularsi delle specie radicaliche dell'ossigeno, tipiche in caso di infiammazione, modula la risposta infiammatoria e promuove la proliferazione dei fibroblasti e la produzione di collagene.

Il gel ricavato dalla pianta agisce come lenitivo contro il prurito dovuto alle punture di insetti.

**CONTROINDICAZIONI:** Solo in caso di ipersensibilità verso i componenti. In presenza di dermatiti locali basta sospendere il trattamento ed applicare sulla zona una pomata all'ossido di zinco. Per generica precauzione, non usare nei bambini sotto ai 12 anni, donne in gravidanza, allattamento o se si hanno in corso gravi patologie.

**Francesca Tecce**



## BIBLIOTECA STATALE DI MONTEVERGINE

### Toponimi di Mercogliano in una platea del 1600



Mostra documentaria

**GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO**

**(24 settembre 2016)**

**DOMENICA DI CARTA**

**(9 ottobre 2016)**

Biblioteca Statale di Montevergine, ore 9-13